



---

CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI  
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

---



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO  
ED ALPINISTICO

② ① ⑧

# Calendario 2018

## NOTIZIE UTILI

pag

Tariffario CAI 2018 .....	4
Novità 2018 .....	5
Norme per soci e non soci .....	9
Classificazione delle difficoltà escursionistiche .....	10
▶ Corso di Escursionismo 2018 .....	11
▶ Corso di Alpinismo Giovanile 2017 .....	16
Regolamento Sezionale .....	66

## GENNAIO

pag

14 ▶ Passo Campelli .....	25
26 ▶ Proiezione gite sociali .....	6
28 ▶ Monte Luchet .....	26

## FEBBRAIO

pag

11 ▶ Val Canè .....	27
14 ▶ Monte Cerbiolo .....	28
18 ▶ Ciaspolata Alpinismo Giovanile .....	17
23 ▶ I Lemuri - Serata di presentazione .....	6
25 ▶ Val Grande .....	29
28 ▶ Dosso delle Somme .....	30

## MARZO

pag

4 ▶ Ciaspolata Alpinismo Giovanile .....	17
10/11 ▶ Cima Rossa di Martello .....	31
21 ▶ Baita Iseo .....	32
23 ▶ Assemblea Generale dei soci .....	7
25 ▶ Antica Strada Valeriana .....	33

## APRILE

pag









4 ▶ Bolca .....	34
8 ▶ Monte Isola .....	18
8 ▶ Le Cà .....	35
18 ▶ Castelli di Appiano .....	36
22 ▶ Cima Perlè .....	19
22 ▶ Rifugio Magnolini .....	37
27 ▶ Il C.N.S.A.S. - Serata di presentazione .....	7

## MAGGIO

pag

2 ▶ Eremo di San Giorgio .....	38
6 ▶ Cima Gusaur .....	39
13 ▶ Forti di Brione .....	20
13 ▶ Grotta Buso della Rana.....	12
16 ▶ Rifugio Parafulmine .....	40
20 ▶ Cima Rocca .....	41
27 ▶ Castello di Gaino .....	21
30 ▶ Altissimo di Nago - Notturna .....	42

GIUGNO		pag
3	▶ Festa dello Sport .....	43
6	▶ Col Perpetue .....	44
10	▶ Altissimo di Nago .....	22
10	▶ Torrente Vione .....	13
17	▶ Rifugio Laghi Gemelli .....	45
20	▶ Pala di Santa .....	46
23/24	▶ Sass de Putia .....	23
30/01	▶▶ Cima Undici .....	47
LUGLIO		pag
4	▶ Foresta dei Folignani .....	48
6÷8	▶ Tre giorni in quota .....	24
8	▶ Torrente Palvico .....	14
14/15	▶▶ Cridola - Val Montanaia .....	49
18	▶ Monte Corno .....	50
28/29	▶ Mont Blanc de Tacul .....	51
AGOSTO		pag
1÷5	▶ Trekking estivo .....	52
25/26	▶▶ Monte Emilius .....	53
SETTEMBRE		pag
2	▶ Giornata del Paesaggio .....	54
5	▶ Rifugio Roda di Vael .....	55
9	▶ Torrente Margherita .....	15
15	▶ Proiezione corso Alpinismo Giovanile .....	8
16	▶ Monte Alben .....	56
19	▶ Periplo Sengio Alto .....	57
30	▶ Monte Cadria .....	58
OTTOBRE		pag
3	▶ Castelloni di San Marco .....	59
14	▶ Cima Volsegg .....	60
17	▶ Sentiero del Castagno .....	61
28	▶ Cicloturistica "Biker's Dream" .....	62
NOVEMBRE		pag
11	▶ Castagnata .....	63
23	▶ CAI Castiglione Cinema .....	64
DICEMBRE		pag
14	▶ Auguri di fine anno .....	65

 Ciaspolate	 Alpinismo Giovanile	 Escursionismo	 Speleologia	 Escursionismo Seniores	 Eventi
	 Alpinismo	 Torrentismo			

## TARIFFARIO CAI 2018

La campagna associativa 2018 si basa su uno **strumento informatico**, che porta notevoli miglioramenti alle procedure ma che costituisce un trattamento dati dei soci indipendente dal precedente sistema. Pertanto siete tutti invitati (nuovi e vecchi soci) a prendere visione e a sottoscrivere l'informativa sulla privacy.

Indispensabile è la vostra collaborazione per verificare la correttezza di tutti i dati inseriti nel sistema informativo oppure a fornire quelli mancanti, come per esempio codice fiscale o e-mail.

Vi aspettiamo in sede per rinnovare la vostra adesione alla Sezione CAI di Castiglione delle Stiviere, in Via Cesare Battisti 25, il venerdì dalle 21 alle 23.

Rinnovate il bollino entro e non oltre la fine di marzo 2018, per mantenere tutti i vantaggi del socio, coperture assicurative comprese.

Le tariffe sono state confermate dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 7 aprile 2017.

Il bollino 2018 costa:	- soci ordinari	€ 45,00
	- soci familiari	€ 25,00
	- soci juniores (18÷25 anni)	€ 25,00
	- soci giovani (sotto 18 anni)	€ 16,00

Il costo della tessera, una tantum quando si diventa soci, è di € 5,00. Il socio ordinario, con due o più figli minori iscritti al CAI, dal secondo minore paga € 9,00.

Ricordiamo ai nuovi tesserati che la copertura assicurativa decorre qualche giorno dopo il versamento della quota, non il giorno successivo!! I soci possono consultare in sede ed avere in prestito i libri e le guide della ben fornita biblioteca sezionale, che è costantemente aggiornata anche con le pubblicazioni della sede centrale del CAI.

Ricordatevi anche delle vostre amiche e dei vostri amici, coinvolgeteli nel mondo montanaro ed invitateli ad associarsi al CAI.

Con il 2018 il CAI di Castiglione organizza per i soci della Sezione due nuove attività, grazie alla costituzione del gruppo *Lemuri* all'interno del sodalizio.

La prima è la **speleologia**, ossia lo studio e l'esplorazione di grotte e cavità naturali.

La seconda è il **torrentismo**, che consiste nella discesa di strette gole percorse da corsi d'acqua.



Le uscite che si andranno a fare saranno una di speleologia e tre di torrentismo. Per quanto riguarda la prima, non è necessaria nessuna competenza su corda, in quanto la grotta che si è scelto di visitare è prevalentemente orizzontale. Per quanto riguarda il torrentismo invece, è richiesto il saper nuotare ed è richiesta e sarà testata la capacità di calarsi in corda.

La partecipazione alle uscite è da ritenersi a discrezione dei capigita e potranno aver luogo modifiche ai programmi in calendario (con le dovute comunicazioni) in quanto potrebbero non esserci le condizioni per svolgere l'attività in sicurezza.

Inoltre da quest'anno, previa comunicazione ai responsabili, i soci potranno utilizzare gratuitamente la **parete d'arrampicata** sita a Volta Mantovana nella palestra della scuola materna (via Bonomi, vicino all'ospedale) tutti i martedì e giovedì dalle ore 21.

Per qualsiasi informazione riguardante la palestra contattare:

CAFFARRA LORIS, 3462320149

TEDESCHI ALDO, 3406045885

VEN  
26  
GEN



## PROIEZIONE GITE SOCIALI

---

✦ Palazzo Menghini, via Cesare  
Battisti - Venerdì ore 20.45

ⓘ Per informazioni  
presso la sede CAI

Annuale rivisitazione fotografica delle gite escursionistiche, alpinistiche e seniores dell'anno appena trascorso, con proiezione di immagini e filmati per narrare anche in modo spiritoso fatti e curiosità accaduti durante le gite.

Alla serata possono partecipare soci e non soci.

VEN  
23  
FEB



## i LEMURI

---

✦ Palazzo Menghini, via Cesare  
Battisti - Venerdì ore 20.45

ⓘ Per informazioni  
presso la sede CAI

Il 2018 vede vede allargarsi il programma di attività proposto dalla Sezione, grazie al nuovo gruppo dei Lemuri venutosi a costituire in seno al sodalizio e la cui vocazione è la pratica della speleologia e del torrentismo.

In questa serata interverranno direttamente gli esponenti dei Lemuri per presentare il nuovo gruppo a tutti i soci ed agli

appassionati, nonché i punti salienti delle attività svolte, con immagini e video emozionanti.

Vi aspettiamo numerosi per ampliare i vostri orizzonti con queste nuove proposte.

Alla serata possono partecipare soci e non soci.



✦ Palazzo Menghini, via Cesare Battisti - Venerdì ore 20.45

📍 Per informazioni presso la sede CAI

L'Assemblea generale dei soci è l'organo sovrano della Sezione; essa rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno 2018. I

minori di età possono assistere all'assemblea. Non è consentita la rappresentanza per delega.

L'ordine del giorno sarà reso noto tramite "La Piccozza", il sito web, la bacheca esterna, oltre ad essere disponibile in sede.

## il C.N.S.A.S.



✦ Palazzo Menghini, via Cesare Battisti - Venerdì ore 20.45

📍 Per informazioni presso la sede CAI

Come abbiamo avuto modo di apprendere nella proiezione del CAI Castiglione Cinema del novembre scorso, ci vogliono grande preparazione e professionismo per far parte del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. Costanti esercitazioni ed un'organizzazione rigorosa per ridurre al minimo l'errore che potrebbe mettere a rischio la

missione e la vita stessa dei soccorritori.

Luca Onofrio, un nostro concittadino trasferitosi a Tarvisio, sarà nostro ospite per raccontarci della sua esperienza da istruttore del Soccorso Alpino.

Alla serata possono partecipare soci e non soci.



# PROIEZIONE CORSO ALPINISMO GIOVANILE

✦ Palazzo Menghini, via Cesare  
Battisti - Sabato ore 16.00

❶ Per informazioni  
presso la sede CAI

Sabato pomeriggio, presso la sala conferenze, si terrà la festa dell'alpinismo giovanile, aperta a tutti, con consegna degli attestati di partecipazione al corso di Alpinismo Giovanile 2018, dedicato ai nostri aquilotti di età compresa tra gli 8 ed i 17 anni, con la proiezione delle immagini più rappresentative del corso e le belle esperienze di due giorni in rifugio e di tre giorni in quota fatta dai ragazzi. Ulteriori

dettagli saranno resi noti sul sito internet poco prima dell'evento.

Alla proiezione possono partecipare soci e non soci.

Vi aspettiamo tutti, con genitori, fratelli e amici!





## CONDIZIONE VINCOLANTE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE NOSTRE ATTIVITA'

I **NON SOCI** possono partecipare alle nostre escursioni programmate solo dopo aver comunicato la loro adesione e versato in sede il premio per le coperture assicurative **entro il venerdì che precede l'evento.** Ricordiamo che è obbligatorio fornire il codice fiscale e sottoscrivere l'informativa sul trattamento dei dati personali.

**NON SONO ACCETTATE DEROGHE !**

*(Vedere coperture e massimali sul sito [www.cai.it](http://www.cai.it))*

**I soci che non hanno rinnovato il bollino annuale sono privi di copertura assicurativa e sono equiparati ai non soci.**











Tutti i partecipanti alle escursioni sono tenuti ad attenersi scrupolosamente alle regole di comportamento stabilite nel ***Regolamento per la partecipazione alle escursioni sociali*** approvato dal Consiglio Direttivo l'8/11/2011. In particolare, nelle gite di più giorni è ***obbligatoria la prenotazione almeno 20 giorni prima.***

Al raduno per la partenza gli accompagnatori saranno muniti di apposito elenco con il quale dovranno accertare la regolarità dei partecipanti ed escludere senza esitazione gli irregolari.

I SOCI devono portare con sé la tessera del Club Alpino Italiano valida per l'anno in corso da esibire nei rifugi dove poter usufruire di prezzi di favore.

I trasferimenti alle località delle escursioni e ritorno a Castiglione si effettuano con mezzi propri.

### LEGENDA

 Zona geografica	 Punto di partenza	 Tempo complessivo	 Difficoltà	 Ritrovo
 Come arrivare	 Dislivello tot. in salita	 Punto di appoggio	 Equipaggiamento	 Info

## **CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE**

### ***T - Itinerario Turistico***

Itinerario accessibile a tutti su stradine, mulattiere o larghi sentieri. I percorsi generalmente non sono lunghi, non presentano alcun problema di orientamento e non richiedono un allenamento specifico se non quello tipico della passeggiata.

### ***E - Itinerario Escursionistico***

Itinerario facile e poco impegnativo su sentieri in terreni di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...). I percorsi sono generalmente segnalati con vernice od ometti. Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono una sufficiente capacità di orientamento, allenamento alla camminata anche per qualche ora.

### ***EE - Escursionistico per Esperti***

Itinerario abbastanza impegnativo generalmente segnalato ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata. Richiedono una discreta conoscenza dell'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

### ***EEA - Sentiero Attrezzato***

Itinerario Escursionistico per Esperti che richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, casco, imbrago e set da ferrata.

Vengono indicati i percorsi attrezzati (o vie ferrate).

### ***A - Alpinistico per esperti***

Itinerario impegnativo, anche con tratti non segnalati, con difficoltà di tipo alpinistico: pendii ripidi, canali, arrampicata su roccia, progressione in cordata, attraversamento di nevai o di ghiacciai. Richiede un equipaggiamento alpinistico completo: casco, imbrago, corde, moschettoni, ramponi, piccozza.

**F** Percorso alpinistico facile: richiede esperienza nelle difficoltà precedenti e collaudate nozioni alpinistiche.

**PD** Percorso alpinistico poco difficile.

**AD** Percorso alpinistico abbastanza difficile.

## ***SCUOLA DI ALPINISMO "GIUSEPPE ROMANELLI"*** ***CALENDARIO DEL CORSO ESCURSIONISMO 2018***

La nostra scuola di alpinismo per adulti organizza per il 2018 un corso di escursionismo, rivolto a coloro che già praticano l'escursionismo e vogliono approfondire le varie tematiche di questa attività, per aumentare la propria autonomia e sicurezza. Il calendario prevede lezioni teoriche in aula, la sera, e lezioni pratiche in ambiente. Le date e gli argomenti trattati potranno subire variazioni che saranno prontamente segnalate ai partecipanti.

Lezioni teoriche presso la sede CAI:

- 12 Aprile Organizzazione del CAI, equipaggiamento e materiali
- 19 Aprile Cartografia 1 base
- 26 Aprile Cartografia 2
- 03 Maggio Gestione e riduzione del rischio + sentieristica
- 10 Maggio Organizzazione di una escursione
- 17 Maggio Catena di sicurezza, nodi e DPI
- 24 Maggio Meteorologia + bollettini meteo
- 31 Maggio Primo soccorso, soccorso alpino, alimentazione preparazione fisica
- 07 Giugno Geografia e geologia

Lezioni pratiche:

- 29 Aprile Escursione: flora e fauna + cartografia in ambiente
- 06 Maggio Escursione tipo EE + cartografia avanzata
- 13 Maggio Organizzazione di una escursione, gestione delle emergenze
- 19 Maggio Cerlongo - Palestra di arrampicata: manovre di corda
- 20 Maggio 1° ferrata + nodi
- 27 Maggio 2° ferrata + nodi e manovre di corda
- 10 Giugno 3° ferrata

Termine delle iscrizioni 12/04/2018.  
Per informazioni, presso la sede CAI.



- Veneto - Prealpi Vicentine
- Monte di Malo (VI) - 374 m
- + 274 m
- Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 7.00
- Verona - Montecchio Maggiore -  
Castelgomberto - Malo - 110 km
- 
- 
- Loris Caffarra 3462320149  
 Fabriele Minuti 3669716165  
 Sergio Adami 3299370151

Uscita di speleologia.

Il Buso della Rana è una delle grotte più estese d'Italia e la sua prima esplorazione risale al 1887. L'ingresso si trova nel comune di Monte di Malo (VI), presso Contrà Maddalena, lungo la strada che dal paese porta verso la frazione di Priabona.

L'estensione totale dello sviluppo in proiezione orizzontale raggiunge i 27 km, mentre il dislivello totale

è all'incirca di 270 metri.

È una grotta sicuramente adatta a neofiti o a chiunque voglia conoscere il mondo della speleologia, in quanto è possibile entrare in gruppo e percorrerne molti rami senza dover incorrere in brigose manovre su corda.

Posizione: tav. IGM 49 -  
10°05'25,7" E - 45°38'59,3" N  
Quota: 340m.




# TORRENTE VIONE


## parte alta





DOM  
10  
GIU

 Lombardia - Prealpi Bresciano -  
Parco Alto Garda Bresciano

 Tignale (BS) - 600 m

 - 535 m


 Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 7.00

 Salò - Gargnano - Tignale - 60  
km

 -

 -

Loris Caffarra 3462320149

 Fabriele Minuti 3669716165  
Sergio Adami 3299370151

Prima uscita di torrentismo.

Il torrente Vione è sicuramente il più soleggiato ed il più ludico di tutto il lago di Garda. Per questo motivo infatti, spesso percorrendolo capita di incontrare attività commerciali e torrentisti intenti alla discesa.

Nel Vione troviamo molti scivoli naturali scavati dall'acqua nel calcare, qualche salto mai troppo alto e numerose calate in corda, la più alta di 45 mt.

Un torrente davvero bello il quale purtroppo, ad oggi, è percorribile solo nella sua parte alta, in quanto nella parte a valle è in vigore un'interdizione comunale.

La parte superiore rimane percorribile ma occorre accreditarsi all'ufficio del turismo e pagare una tassa di 2 euro (tariffa del 2017).

Sviluppo: 2300m.

Avvicinamento 20min, ritorno  
5min.

Navetta: sì, 12km.


Cascata più alta: 45m.


Numero di calate: 28.







 Trentino Alto Adige - Prealpi  
Gardesane - Valle d'Ampola

 Storo (TN) - 400 m

 -140 m


 Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 7.00

 Salò - Vestone - Ponte Caffaro -  
Storo - 75 km

 -

 -

Loris Caffarra 3462320149

 Fabriele Minuti 3669716165  
Sergio Adami 3299370151

Seconda uscita di torrentismo.  
Il torrente "Palvico" è un canyon prevalentemente inforato e chiuso con paesaggi molto suggestivi, dove penetra poca luce, e acqua fredda e cristallina.



Il percorso è un susseguirsi di calate anche "bagnate" con qualche salto possibile, fino ad una briglia, dove è possibile uscire dal greto. Passata questa, si arriva nella parte più profonda e continua e quando le pareti del torrente sembrano stringersi ci si affaccia bruscamente in parete per l'ultima calata di 50m in una profonda pozza scura. Torrente da inserire nei più belli del nord Italia sebbene di percorrenza assai breve.

Sviluppo: 1000m.

Avvicinamento 40min, ritorno 5min.

Navetta: non indispensabile, 3,7km.









Cascata più alta: 46m.

Numero di calate: 8.

# TORRENTE MARGHERITA



DOM  
09  
SET

-  Trentino Alto Adige - Alpi  
Retiche orientali - Alpi Sarentine
-  Terlano (BZ) - 575 m
-  - 275 m
-  Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 6.00
-  Trento - Bolzano - Terlano - 175 km
-  -
-  -
-  Loris Caffarra 3462320149  
Fabriele Minuti 3669716165  
Sergio Adami 3299370151

Terza uscita di torrentismo.

Il torrente "Margherita" è scavato in una roccia rossastra; con la luce del sole, l'ambiente che si crea in questo torrente è qualcosa di eccezionale.

Seppur breve, il Margherita non è banale, infatti rispetto ai torrenti precedenti di quest'anno diminuisce l'aspetto ludico per lasciare il posto alle grandi verticali.

Molto suggestiva la serie di calate finali, la più alta da 55m, che porta direttamente alla base di un imponente scivolo rosato.

Il Margherita inoltre fa parte del progetto ProCanyon, progetto di riarmo e monitoraggio dei canyon italiani a cura dell'Associazione Italiana Canyoning.

Sviluppo: 800m.

Avvicinamento 50min, ritorno 20min.

Navetta: non indispensabile, 6km.

Cascata più alta: 55m.

Numero di calate: 8.



## CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE

Il corso di Alpinismo Giovanile è rivolto a ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 8 ed i 14 anni. Ha come obiettivo quello di fornire ai giovani partecipanti le nozioni di base per avvicinarsi alla montagna in sicurezza e di "imparare giocando". E' organizzato e realizzato da personale qualificato CAI.

### ***Per partecipare ai corsi di Alpinismo Giovanile sono necessari:***

- \* tessera CAI convalidata per l'anno in corso (chi si iscrive per la prima volta al CAI deve portare una fotografia formato tessera);
  - \* per il Corso Base: versamento della quota di 100 € che comprende le 5 uscite di un giorno, materiale tecnico e didattico necessari e trasporto in autobus. Chi parteciperà all'uscita dei due gg. verserà la quota a parte di 50 € comprensiva di pernottamento e mezza pensione in rifugio, trasporto in autobus e materiale necessario. Presentazione del corso: giovedì 5 aprile 2018 alle ore 18.30;
  - \* per i più grandicelli sono disponibili diverse opzioni aggiuntive: due uscite su ciaspole (25 € ciascuna), la due giorni in rifugio (50 €), una escursione di tre giorni in quota con pernottamento in rifugio (100 €), comprensive di trasporto in autobus e vetture private. Presentazione del corso: giovedì 15 febbraio 2018 alle ore 18.30.
- La validità dell'iscrizione è subordinata al versamento dell'acconto di 50 €.

Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento di 30 partecipanti iscritti.

L'iscrizione al corso può essere effettuata nelle serate di martedì 13 e 20 marzo 2018, dalle ore 21.00 alle ore 22.00, presso la sede della Sez. CAI di Castiglione delle Stiviere in Via C. Battisti 25.

Il saldo deve essere versato entro l'inizio del corso, cioè nelle serate di presentazione.

### ***Equipaggiamento indispensabile:***

- Zaino
- Pedule o scarponi
- Felpa pesante o maglione di lana
- Mantellina per la pioggia
- Giacca a vento per le escursioni di due giorni
- Calze di lana e cappellino
- Cambio di biancheria: una maglietta di cotone ed un paio di calze
- Pranzo al sacco: alimenti in un sacchetto o scatola impermeabile (alla fine dell'escursione servirà da contenitore per i rifiuti)
- Bevande: vanno bene tutte quelle non gassate (the, acqua, limonata, succhi, ecc.) in una borraccia di plastica o alluminio. Mai in recipienti di vetro!

*L'avventura vissuta in ambiente potenzia il fisico, gratifica lo spirito, tempera il carattere. Proviamo a viverla sui sentieri delle nostre montagne.*

PER INFORMAZIONI: PEPPINO BONETTI

0307550437 - 3287424918 - PEPPINO.BONETTI@GMAIL.COM





*da definire*

*da definire*

*da definire*

*da definire*

*E*

*Escursionistico*

*Piazzale ex-Bersaglio*  
*ore 8.00 - Rientro ore 18.00*

*Progressione con ciaspole*

Con il gruppo dei “più esperti” si realizzeranno due uscite su neve utilizzando le ciaspole. Dopo l'utilizzo di corda in arrampicata nonché apposita attrezzatura su vie ferrate eccoci a calzare racchette da neve per muoversi su neve fresca su percorsi che nel periodo estivo sono i normali sentieri di escursionismo e per l'avvicinamento ai rifugi. Anche in questo caso come in tutti gli altri tipi di progressione in montagna sono richieste partico-

lari conoscenze ed accorgimenti per la salvaguardia dell'incolumità personale e del gruppo, nonché l'interpretazione delle caratteristiche del manto nevoso. La meta delle escursioni ed il dislivello sono dipendenti dalla scelta del percorso che si attuerà in funzione dell'innevamento che si presenterà sul territorio.

# CIASPOLATA



*da definire*

*da definire*

*da definire*

*da definire*

*E*

*Escursionistico*

*Piazzale ex-Bersaglio*  
*ore 8.00 - Rientro ore 18.00*

*Progressione con ciaspole*



**P** Sulzano (BS) - 200 m

**▲** 400 m

**E**

**✦** Piazzale ex-Bersaglio  
ore 8.00 - Rientro ore 18.00



**🕒** 4 ore

**🎒** Escursionistico

**i** Escursione di interesse cartografico e d'orientamento

Percorso agevole che non presenta difficoltà.

In pulman si raggiunge Sulzano a quota 200m, sulle sponde del lago d'Iseo e da lì si traghetta a Peschiera Maraglio su Montisola, la più grande isola lacustre d'Europa.

Da qui, dopo un breve tratto sulla strada per la piccola frazione di Sensano, si prende a destra un sen-

tiero che s'innalza sull'isola tra boschi di latifoglie, tra piccoli appezzamenti di terreno coltivati a terrazzo e con splendida vista panoramica sul lago sottostante.

In lontananza ammireremo le vaste torbiere di Iseo ed il piccolo isolotto di S.Paolo.

Giunti a Cure, piccola frazione a 475m di quota, la si costeggia e fra castagni si perviene al Santuario della Madonna della Ceriola a 600m di quota, punto più alto del nostro percorso.

Dopo il pranzo al sacco, effettueremo le attività specifiche di questa uscita ed i relativi giochi, terminati i quali prenderemo la via del ritorno scendendo dalla parte opposta al sentiero del mattino per giungere nuovamente a Cure, che attraverseremo.

Tra uliveti secolari ed orti ci abbasseremo fino al lungolago, per raggiungere il porticciolo e per riprendere il battello che ci riporterà a Sulzano dove riprenderemo il pulman per il rientro a Castiglione.



# CIMA CROCE PERLE'

## 1031m



DOM  
22  
APR

**P** Galleria Idro (BS) - 605 m

**▲** 426 m

**↻** E

**✦** Piazzale ex-Bersaglio  
ore 8.00 - Rientro ore 18.00



**🕒** 4 ore

**👤** Escursionistico

**📍** Escursione di interesse  
paesaggistico e botanico

Si supera in autobus l'abitato di Pieve d'Idro sulla strada per Capovalle; all'uscita della galleria si parcheggia e dal fondo del piazzale si prende una sterrata che con una curva a gomito a sinistra si immette sul sentiero n. 452 proveniente da Vantone d'Idro. Dopo breve tratto ci si trova ad ammirare il lago in tutta la sua lunghezza. Fra boschi di latifoglie e pini silvestri pieni di vischio si giunge al Goletto di Meghè (1000m). Un piccolo ultimo sforzo ci porta in vetta alla Croce

di Perlè. Panorami mozzafiato a 360° su Corna Blacca, Guglielmo, Manos, Tremalzo e tutto il lago.

Ridiscesi al Goletto, scendiamo a destra dove prosegue il sentiero n. 452 portandoci a valle verso Crone; percorsa la Val Serè si arriva ad un bivio dove una variante a sinistra chiamata "sentiero delle cascate" ci diletta tra scalette, ponticelli e cascatelle fino a sbucare sulla carrabile Idro - Capovalle dove ci attende l'autobus.





**P** Riva del Garda (TN) - 65 m

**▲** 300 m

**E**

**✦** Piazzale ex-Bersaglio  
ore 8.00 - Rientro ore 18.00

**🏠** -

**🕒** 4,5 ore

**🎒** Escursionistico

**📍** Escursione di interesse  
paesaggistico e storico

Oltre alle testimonianze ben visibili dell'antica linea di difesa austro-ungarica, il Brione è oggi un biotopo (ovvero un'area protetta) per la sua flora tipicamente mediterranea e caratterizzato da un'elevata biodiversità: ospita ben 817 specie vegetali, tra cui una straordinaria ricchezza di orchidee.

Il punto di partenza è porto S. Nicolò; in prossimità del porto si erge una ex postazione militare, il Forte



S. Nicolò, costruito dall'impero austroungarico nel 1861 ed ampliato nel 1911.

Salite le scale delle mura si arriva al cartello che indica l'inizio del sentiero della pace. Il sentiero è sterrato ed è per la quasi totalità protetto da cordino metallico. Diversi sono i punti panoramici sulla splendida visuale del lago di Garda. Si costeggia il fianco del Monte e si attraversano campi di olivi tipici della zona. In breve si raggiunge l'importante postazione di difesa del Forte Garda, costruito tra il 1904 ed il 1907 e che poteva ospitare fino a 200 soldati. Da qui si raggiunge la batteria di mezzo, avamposto austro-ungarico costruito agli inizi del 1900.

Il percorso si conclude in cima al monte brione e si può rientrare verso Riva del Garda percorrendo lo stesso sentiero oppure dalla strada asfaltata.

# MONTE CASTELLO DI GAINO

## 866 m



DOM  
27  
MAG

**P** Gargnano (BS) - 207 m

**▲** 659 m

**E**

**✦** Piazzale ex-Bersaglio  
ore 8.00 - Rientro ore 18.00

**🏠** -

**🕒** 4,5 ore

**🎒** Escursionistico

**📍** Escursione di interesse  
cartografico e paesaggistico

Si seguono le case del centro abitato di Fornico, dopo essere passati sotto un volto in fondo alla piazzetta. (sentiero n. 41). Si sale lungo una stradina fino ad un bivio dove si tiene la sinistra; alcuni tratti sono cementati e vicino all'ultimo che entra in una casa privata c'è un bivio dove si terrà la destra. Si raggiunge una palazzina gialla che si lascerà sulla destra, si continua a salire fino ad innestarsi sulla stradina che proviene da Navazzo.

Si prosegue poi verso sinistra immettendosi sul sent. n. 21 fino ad una sella panoramica, poi attraverso un bosco, un prato recintato fino ad un appostamento di caccia. Comincia a profilarsi la forma piramidale del Castello di Gaino; dopo un falso piano il sentiero riprende a salire con esposizione a nord.

Superati i roccioni di cresta si giunge ad un poggio panoramico, e con un ultimo sforzo per la parte finale

ripida del sentiero si giunge in vetta. Vista impagabile sul lago e le cime circostanti, dal Baldo al Tombea, dal Pizzocolo al Caplone.

Il ritorno avverrà per lo stesso itinerario di salita.

Dopo il pranzo al sacco in vetta, ci sarà l'opportunità di utilizzare cartina topografica e bussola per esercitazioni di orientamento.





**P** S. Giacomo (VR) - 1200 m

**▲** 874 m

**⌚** E

**✦** Piazzale ex-Bersaglio  
ore 8 - Rientro ore 18.00

**🏠** Rif. Graziani - 1617 m

**⌚** 4 ore

**👤** Escursionistico

**📍** Escursione di interesse  
paesaggistico e storico

Il percorso si svolge sul versante sud-est del Monte Altissimo di Nago, massiccio formato prevalentemente da rocce sedimentarie: calcari e dolomie. L'habitat è di alta montagna ed è caratterizzato dalla presenza di cespugli subalpini, pascoli e ambienti rupestri. Quest'area, oltre all'interesse floreale è importante anche per il passaggi di flussi migra-

tori.

Si seguono i cartelli con il segnavia sat n. 633 e si entra nel bosco dove si cammina su fondo misto tra sottobosco e sassi fino ad uscire dal bosco. Si cammina ora su fondo erboso o sassoso. Si raggiunge Malga Campo, che teniamo alla nostra destra e quindi si sale sempre seguendo il segnavia fino a raggiungere il rifugio e la vetta. Questa strada militare è stata costruita a cavallo della Prima Guerra Mondiale per volere del Generale Graziani. Per la costruzione furono impiegati anche i Legionari Cecoslovacchi che la chiamavano la strada per Praga. Sulla Cima, in particolare sull'anticima nord, dove sorge la chiesetta, troviamo il settore fortificato dai soldati italiani. Ci sono diversi ingressi alle gallerie sotterranee, le postazioni in caverna per le mitragliatrici, le postazioni per i cannoncini antiaerei, le trincee e i camminamenti che circondavano tutto il perimetro.



# Rif. GENOVA - 2306 m SASS DE PUTIA - 2875 m



SAB-DOM  
23-24  
GIU

**P** *Passo delle Erbe (BZ) - 2008 m*

**▲** *Gr. 1: 414 m - Gr. 2: 1075 m*

**↻** *Gruppo 1: E - Gruppo 2: EEA*

**✦** *Piazzale ex-Bersaglio, sabato ore 7.00 - Rientro domenica ore 18.*

**🏠** *Rif. Genova - 2306m*

**🕒** *Sab: 3/4 ore - 4/5 ore*

**🎒** *Escursionistico + set da ferrata*

**📍** *Escursione di interesse paesaggistico e cartografico*

Il sabato lasciamo il passo dividendoci in due gruppi lungo percorsi paralleli che si ricongiungono sul sentiero n. 4, che risalendo un facile canalone ci porta fino alla forcella de Putia, 2357m. La parte faticosa della giornata è finita. Da qui in circa mezz'ora raggiungiamo il rifugio Genova che si trova poco più in basso.

La domenica veglia di buonora. Dal rifugio saliamo a passo Poma e da qui al Col di Poma (2422m); ritornati al passo, in senso antiorario percorriamo il periplo del Putia seguendo in sequenza il sentiero n. 35, 8B ed infine 8A, che ci riporta al Passo delle Erbe.

Con il gruppo avanzato ripercorriamo il tracciato del giorno precedente fino alla forcella. Prendiamo il segnavia n. 4A, che risalendo il pendio erboso ci porterà fino a quota 2.735m. Qui inizia il tratto attrezzato che ci porta fino alla ci-

ma a quota 2875m. Dopo esserci goduti lo spettacolare panorama cominceremo la discesa fino alla forcella de Putia. Da qui compiamo in senso antiorario il periplo del Putia seguendo in sequenza il sentiero n. 35, 8B ed infine 8A, che ci riporta al Passo delle Erbe.







**P** da definire

**▲** da definire

**⌚** EEA - A

**✦** Piazzale ex-Bersaglio, venerdì  
ore 8 - Rientro domenica ore 18.

**🏠** da definire

**🕒** da definire

**🧗** Alpinistico

**📍** Esperienza di alpinismo su roccia  
e ghiaccio

Quest'anno un manipolo di giovani aquilotti proveranno il piacere di vivere un'esperienza di alta quota dedicata alle tecniche di alpinismo su roccia e, neve permettendo, su ghiaccio. Dopo aver assaggiato percorsi di escursionismo per esperti con attrezzatura nei mesi di maggio e giugno ora saranno pronti per vie ferrate di notevole interesse e pareti di arrampicata. Ai ragazzi spiegheremo

le tecniche più avanzate per affrontare qualsiasi percorso su roccia e quali sono i materiali più idonei per affrontarli in piena sicurezza. La gestione delle cordate sarà affidata ad Accompagnatori AG qualificati. Questa bella e nel contempo impegnativa esperienza sarà accompagnata da nozioni teoriche relative all'uso dei materiali tecnici (piccozza, corda, ramponi, nodi, ecc.).





# PASSO CAMPELLI

## 1892 m



DOM  
14  
GEN

- Lombardia, Prealpi Bergamasche  
- Gruppo Concarena
- Loc. Cimalbosco - 1500 m
- 630 m
- E
- Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 7.00
- Schilpario - Strada del Vivione -  
Cimalbosco - 140 km
- Rif. Cimon della Bagozza - 1600 m
- 5 ore
- Invernale + ciaspole
- Oliviero Tedoldi 3683893482  
Mauro Bettoncelli 3387774871

Si imbocca la strada sterrata, seguendo la traccia di neve battuta, per raggiungere in poco tempo il Rifugio Cimon della Bagozza, passando per la Malga di Cimalbosco. Da qui si segue la traccia (segnavia CAI 417) della carrareccia sterrata che, dapprima nel bosco poi nell'aperta conca dei Campelli, porta alla Madonnina e al Passo dei Campelli (1892m) salendo lungo le scorciatoie che tagliano i tornanti. Usciti dal bosco il panorama si allarga in tutte le direzioni, a nord-est verso i monti Campione e Campioncino, a sud-est verso lo spettacolo del Cimon della Bagozza, del Mengol, e della Cima di Baione, a sud-ovest verso la Val di Scalve e la Presolana. Sul percorso si passa per la Malga Bassa Campelli (1640m) e, ai piedi del Campioncino, per la Malga Alta Campelli (1811m) da dove si sale al Passo di Campelli

(1889m). Al passo la vista si apre e spazia verso la Val Camonica fino all'Adamello, inconfondibile con la sua caratteristica sagoma. La discesa è da effettuare lungo l'itinerario di salita.






# MONTE LUCHET


## 2124 m


 Trentino Alto Adige - Le  
Maddalene

 Passo Castrin - 1675 m

 449 m

 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 6.30

 Trento - Cles - Proves - 180 km

 -

 3 ore

 Invernale + ciaspole

 Mauro Bettoncelli 3387774871  
Gianluca Sandrini 3477190873

Si lascia l'auto al parcheggio presso il tunnel di Castrin, a nordest di Proves. Si costeggia e si oltrepassa la galleria sulla sinistra, andando a prendere il sentiero n. 8 (tabelle), che con alcuni facili strappi nel bosco si alza legger-

mente di quota fino a sbucare nella maestosa spianata di Pra del Signor 1800m.

Si raggiunge a questo punto la strada forestale/sentiero n. 157 che proviene da Malga Castrin. Si prosegue brevemente fino a quota 1785m, quindi, con direzione nord est e seguendo un corridoio nel bosco, si cerca di "infilare" l'impluvio che conduce alla dorsale. Raggiunta la sommità della ampia dorsale a quota 2090m, che ci separa dalla grande conca di Malga Pradònt, si segue il crinale mantenendo la quota. Superando alcune depressioni, alternate a piccoli dossi, si perviene alla base del Luchet, che si rimonta infine facilmente con un ultimo strappo sul versante sudovest.

La discesa per l'itinerario di salita.



# VAL CANÈ - MALGA COLEAZZO


## 2150 m




DOM  
11  
FEB

 Lombardia - Alta val Camonica

 Canè (BS) - 1520 m


 630 m

 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 7.00

 Brescia - Boario Terme - Canè -  
150km

 Malga Coleazzo - 2150 m

 4 / 5 ore

 Invernale + ciaspole

 Donatella Giordano 3484547277  
Roberto Vallarsa 3478880321

Dal parcheggio di Canè, frazione di Vione, raggiungiamo in breve la partenza della nostra ciaspolata: la comoda strada forestale n. 65 che risale dolcemente l'omonima valle attraversata dal Rio Fiumecolo.

Giunti a Cortebona, accanto alla fontana del Parco seguiamo la strada che salendo nella pineta ci permette di imboccare il sentiero che, a mezza costa, giunge dalla

palazzina delle Guardie. Dopo aver attraversato boschetti di ontano selvatico e pinete, ci ritroviamo su ampi pascoli che si alzano dolcemente; infine, mantenendo il passo sulla destra, uno stretto sentiero tra i rododendri ci conduce alla Malga Coleazzo (2150m) in un'ampia radura che svela l'incantevole panorama su tutta l'alta Vacamonica, Adamello e Presanella.





# MONTE CERBIOLO


## 1559 m

 Trentino Alto Adige - gruppo  
Monte Baldo

 Rif. Novezzina - 1232 m

 450 m

 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 7.00

 Affi - Ferrara di Monte Baldo - 70  
km

 Rif. Novezzina - 1232m

 5 ore

 Invernale + ciaspole

 Matteo Zanetti 3393779471  
Franco Brigoni 3482611914

Bella e isolata cima che si erge in territorio trentino nei pressi del confine tra le provincie di Verona e Trento. Il monte Cerbiolo, pur appartenendo al gruppo del monte Baldo, è distaccato dalla catena principale. Dalla cima si può go-



dere di un vasto panorama sulla val d'Adige e sulla catena di monti circostanti.

Si parte dal parcheggio nei pressi dell'osservatorio e si segue la stradina pianeggiante che attraversa il versante sudoccidentale della Costa Matta. Giunti alla località Fontanino della Tesa si piega decisamente a sinistra. Un lungo tratto a mezzacosta tra i faggi, tranquillo per nulla faticoso, con alcuni saliscendi porta al passo Cerbiolo valico tra l'omonimo monte e Punta delle Redutte, confine tra Veneto e Trentino. Ora si sale decisamente sulla destra e con alcuni tornanti si supera il discreto pendio fino a raggiungere la panoramica vetta.

Il ritorno si svolgerà sullo stesso percorso dell'andata.

# VAL GRANDE – BAITA delle CASERE


## 1776 m




DOM  
25  
FEB

 Lombardia - Alpi Retiche  
Meridionali - Valle Camonica

 Tu (Veza d'Oglio) - 1205m

 580 m

 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 6.30

 Brescia - Boario Terme - Veza  
d'Oglio - 150 km

 Malga Val Grande - 1785 m

 5 ore

 Invernale + ciaspole

 Silvano Tosini 3356179740  
Oliviero Tedoldi 3683893482

La Val Grande è la più lunga delle valli camune nel Parco Nazionale dello Stelvio ed è anche la valle più ricca di fauna selvatica, in specie di grandi ungulati: cervi, camosci e stambecchi. Sopravvissuta al turismo di massa e fortunatamente lontana dalle speculazioni delle attività umane, la Val Grande, gioiello dagli innumerevoli riflessi policromi, è diventata il rifugio di animali e uomini che cercano il primigenio equilibrio perduto.

Parcheggiate le auto alla fine dell'abitato di Tu, frazione di Veza d'Oglio, si prosegue in direzione nord sulla destra orografica della valle fino al Ponte dell'acqua calda a circa 1500m. Passati sul versante opposto, si prosegue in direzione nord superando varie località, fino ad una chiesetta (Cappella di Caret) sulla destra, a 1726m, dove la valle

si spiana e prosegue fino alla malga Val Grande (1785m).


Il ritorno sarà effettuato sullo stesso percorso.







 Trentino Alto Adige - Altipiano di Folgaria

 Serrada di Folgaria - 1250 m

 350 m

 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 7.30

 Affi - Rovereto - Folgaria - 110 km

 Forte delle Somme - 1640 m

 3 ore

 Invernale + ciaspole

 Roberto Vallarsa 3478880321  
Donatella Giordano 3484547277

Tranquilla e piacevole escursione che coniuga la bellezza dei luoghi all'interesse storico.

Il sentiero "Dei forti" n. 40 parte dal villaggio di Serrada snodandosi nel bosco, in leggera salita costeggia la valle di Terragnolo. Il percorso si snoda lungo tornanti sino all'imponente forte austroungarico elevato



sul Dosso delle Somme a quota 1670m. Raggiunta la sommità, la visuale panoramica che appare suscita stupore, una tale vastità giustifica l'esistenza di una delle sette Fortezze che da cima Vezzena al Dosso delle Somme costituivano lo sbarramento fortificato degli Altipiani: è il più grande, il più moderno, tecnologicamente avanzato, di tutta la linea difensiva. Realizzato per il controllo delle vallate circostanti fino al Passo della Borcola e impedire l'avanzata italiana verso Rovereto, il Forte Dosso delle Somme, nascosto dal rilievo naturale del monte e incassato nella montagna per non essere visibile, esprime ancora la sua imponenza nonostante le macerie. Gratificante è la bellezza dei luoghi che coronano l'Alpe Cimbra e spettacolare la suggestiva vista sul Pasubio.










Si percorre lo stesso cammino per tornare a Serrada.

# CIMA ROSSA DI MARTELLO

## 3033 m



SAB-DOM  
10-11  
MAR

-  Trentino A. A. - Alpi Retiche meridionali - Gruppo Cevedale
-  Hotel Genziana - 2060 m
-  Sab: 550 m - Dom: 420 m
-  E
-  Piazzale ex-Bersaglio  
Sabato ore 7.00
-  Bolzano - Merano - Laces - Val Martello - 250 km
-  Rifugio Martello - 2610 m
-  Sab: 2 ore - Dom: 4/5 ore
-  Invernale + ciaspole
-  Franco Brigoni - 3482611914  
Renato Busseni - 3488551271

Lasciate le auto nei pressi degli hotel Genziana e Bellavista, sabato mattina si segue il segnavia n. 150, in direzione del rifugio Nino Corsi (2265m). Superato il rifugio, si continua, sempre in leggera salita al centro dell'ampia Val Martello, fino al bivio dove il sentiero prosegue verso il rifugio Casati. Qui si devia a sinistra sul n. 103, che inizialmente con poca pendenza, poi con tornanti un po' più ripidi, ci conduce al Rifugio Martello, dove si pernotta. Nel pomeriggio si può risalire a piacere la testata della valle, in direzione del Cevedale (3757m), rientrando dallo stesso tragitto di andata.

Domenica, sul sentiero n. 37, si percorre in diagonale il versante nord della catena che fa da spartiacque con le valli di Pejo, di Rabbi e la più lontana val di Sole, per proseguire sul n. 37A, raggiungendo la panoramica


Cima Rossa di Martello (3033m). In caso di condizioni di innevamento critiche del sentiero n. 37, potrebbe essere praticabile un'alternativa per arrivare ugualmente in vetta, in questo caso però, ci si dovrà abbassare di circa 300m, totalizzando un dislivello positivo di 720 m.







# RIFUGIO BAITA ISEO


## 1335 m


 Lombardia - Prealpi  
Bergamasche - Valle Camonica

 Località Pisul (BS) - 865 m


 470 m


 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 7.30

 Brescia - Boario Terme - Ono  
San Pietro - 140 km

 Rifugio Baita Iseo - 1335 m

 3,5 ore

 Escursionistico

 Silvano Tosini 3356179740  
Luciano Guidetti 3286542867

Giunti a Ono San Pietro, si prosegue in automobile per la strada asfaltata, che porta al Passo Campelli, fin a raggiungere la santella affrescata in localita' Pisul, circa 3 km da Ono San Pietro, dove la strada compie una stretta curva a gomito. Qui si deve

lasciare l'automobile al bordo della strada.

A sinistra, indicazione per il rifugio, inizia una mulattiera n. 6 selciata, che comodamente sale nel bosco di noccioli e tenendosi a sinistra, in due successivi bivi, raggiunge le baite di Parzaniga 1000m.

A fianco delle malghe si continua per un ripido sentiero nel prato, che poi si addentra nel bosco. Più avanti la pendenza si attenua e appena usciti dal bosco ci si trova di fronte al Rifugio a 1335m, sulle pendici nord orientali della Concarena. Il rifugio si trova al limite della vegetazione, circondato da alberi secolari; un "poggio" che offre una superba visione delle montagne della Vallecamonica. Il ritorno si farà lungo lo stesso percorso.





# ANTICA STRADA VALERIANA

## 620 m



DOM  
25  
MAR



Lombardia - Prealpi Bresciane -  
Lago d'Iseo



Sale Marasino (BS) - 265 m



350 m



E



Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 7.00



Brescia - Iseo - Sale Marasino -  
65 km



Lungo il percorso



5 / 6 ore



Escursionistico



Gianluca Sandrini 3477190873  
Luigi Cavalmoretti 3478353520

L'Antica Strada Valeriana rappresentava l'unico modo per raggiungere la Valcamonica via terra. Oggi, grazie ad un attento lavoro di recupero, è possibile ripercorrere il tratto tra Pilzone e Pisogne lungo le stesse rotte di merci, persone, pastori e armenti.

Noi percorriamo uno dei tratti più affascinanti. Da Dosso, abbandoniamo le fitte abitazioni per risalire lungo mulattiere in direzione dell'alto lago. Attraversando l'antico borgo rurale di Massenano, facciamo un salto indietro nel tempo, tra fitte case in pietra e legno, collegate da corte viuzze ac-


ciottolate, realizzate su di un solido basamento dolomitico. La Strada s'inoltra tra muri a secco che sostengono vecchi terrazzamenti con uliveti, fino a Colpiano. Qui la salita a Zone tra muretti in pietra si fa decisa, con ambienti nuovi e più distanti dal lago, con gli ulivi che lasciano il posto a noccioli e castagni. Finalmente, le famose "Piramidi" indicano il punto di arrivo dell'escursione.

Se le condizioni del terreno lo permetteranno, potremo anche addentrarci nell'itinerario ad anello per la visita alle piramidi.







 Veneto - Prealpi Vicentine -  
Monti Lessini


 Bolca (VR) - 471 m


 500 m totale


 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 7.00

 A4 Verona Est - val d'Illasi - Bolca  
(VR) - 100 km

 Bolca - 471 m

 4 / 5 ore

 Escursionistico

 Donatella Giordano 3484547277  
Roberto Vallarsa 3478880321

Lungo i percorsi dei monti Lessini, scenario di grande bellezza, si trova un mondo che racconta la storia di un mare antico 50 milioni di anni e Bolca, il piccolo paese di fama mondiale che ne custodisce i segni come eccezionale testimone, sarà il punto di partenza della nostra escursione.

Dal suo suggestivo museo dei fos-



sili intrecceremo i sentieri del territorio bolcense, ricco di acqua e di sorgenti, scoprendo le caratteristiche e le bellezze naturalistiche della zona, interessante non solo per i suoi aspetti storici, geologici e paleontologici. Raggiungeremo la sommità del monte Purga di origine vulcanica e dalla forma piramidale, da cui la vista spazia a 360 gradi, e la storica "pesciara", cava dove sono stati estratti i più spettacolari reperti fossili di pesci e piante custoditi in numerosi musei e collezioni di tutto il mondo: pesci dalla forte colorazione dovuta al territorio vulcanico, esemplari del rarissimo pesce angelo, meduse e delicatissimi insetti.

Un'escursione da non perdere per l'eccezionalità del sito sullo sfondo delle Piccole Dolomiti.


# LE CA' 640 m




DOM  
08  
APR


 Veneto - Prealpi Gardesane  
Orientali - Catena del Baldo


 Castelletto di Brenzone (VR) - 65 m

 575 m


 E


 Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 7.30

 Peschiera - Bardolino - Castelletto  
di Brenzone - 70 km

 Le Cà di S. Zeno - 640 m

 6 ore

 Escursionistico

 Silvano Tosini 3356179740  
Franco Brigoni 3482611914


La località Le Cà è costituita da costruzioni risalenti in buona parte al XVI sec. come località rifugio da scorrerie di eserciti stranieri o epidemie di peste frequenti in quel periodo. Probabilmente l'insediamento risale anche a moltissimo tempo prima come fonte di approvvigionamento di legna, frutta e prodotti derivanti dai pascoli sfruttati dalle popolazioni rivierasche, la cui economia si differenziava stagionalmente tra lago e montagna. La posizione estremamente panoramica di questa località su buona parte del lago la rende oggi oggetto di investimenti a scopo turistico, per fortuna finora molto contenuti. Come in tutte le località di questo tipo presenti sul medio lago, è sorta una chiesetta tuttora aperta al culto. Compiremo un giro ad anello partendo da Castelletto di Brenzone ed


attraversando diversi piccoli borghi adagiati sul fianco del M. Baldo. Al ritorno percorreremo un altro sentiero che scende verso il caratteristico borgo di Campo, famoso per i suoi presepi, per tornare in riva al lago nella località di Marniga. Da qui, torneremo a Castelletto percorrendo il lungolago che li unisce.





 Trentino Alto Adige - Alpi  
Retiche - Alpi della Val di Non

 Missiano (BZ) - 390 m


 490 m


 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 7.00

 Trento - Bolzano - Missiano -  
180 km

 Punti di ristoro dei castelli

 5,5 ore

 Escursionistico

 Silvano Tosini 3356179740  
Matteo Zanetti 3393779471

L'escursione dei tre castelli di Appiano è uno splendido itinerario circolare, che permetterà di ammirare una vista spettacolare sull'Ortadige e le Dolomiti, con le cime dello Sciliar e del Catinaccio. Si procede sulla stradina forestale n. 12, in direzione della Kroideturm, la torre di gesso. Si raggiunge con una breve salita Castel d'Appiano, che troneggia su una parete di roc-







cia ed è considerato come uno dei più imponenti di tutto l'Alto Adige. La cappella del castello è decorata con preziosi affreschi risalenti al XIII secolo. L'escursione prosegue in salita in direzione dell'amena località di Perdonig, per poi deviare in direzione est ed attraversare un bellissimo bosco di faggi imponenti. Si scende gradualmente fino ad incontrare il segnavia n. 14 per Missiano che scende a sinistra per uno stretto sentiero attraverso il bosco e ci condurrà in direzione di Castel Boymont del XIII secolo, con una torre da 107 gradini! L'escursione terminerà a Castel Corba, ultimo dei manieri storici di Appiano, costruito dalla famiglia Korb e risalente allo stesso periodo storico del precedente maniero. Il ritorno al parcheggio di Missiano sarà effettuato ripercorrendo parte del percorso di salita.

# RIFUGIO MAGNOLINI

## 1612 m



DOM  
22  
APR

-  Lombardia - Prealpi Bergamasche
-  Ai Ciar (Ceratello) - 813 m
-  800 m (910 m con M. Alto)
-  E
-  Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 7.00
-  Brescia - Iseo - Ceratello (BG) - 90 km
-  Rifugio Magnolini - 1612 m
-  5/6 ore
-  Escursionistico
-  Luciano Guidetti 3286542867  
Francesco Freddi 3474779340

Da Ceratello si segue la carrozzabile che porta al ristorante Ai Ciar, dove si parcheggia. Poco oltre si imbecca a destra una carrareccia (segnavia n. 558) salendo ad un alpeggio con diverse malghe. In corrispondenza di quella più alta, presso un bivio si svolta a destra continuando fino a una curva a sinistra, dove la segnaletica abbandona la stradina e si immette su un sentiero sulla destra. Proseguendo ci si porta nella parte alta dell'alpeggio, con vedute sul lago. Poi su mulattiera, si risale l'ampio pascolo e si continua in leggera salita, fino al Rifugio Magnolini (1612m). Da qui è possibile, senza difficoltà, salire alla vetta del Monte Alto (1721m) con ampio panorama. Il ritorno, si effettua con giro ad anello, seguendo il segnavia n.


551. Superata la malga Ramello del Nedi e ignorate le indicazioni per il Forcellino, si devia a sinistra continuando sul sentiero n. 551 e si raggiunge la carrareccia che ci riporta al parcheggio.







# EREMO DI SAN GIORGIO


## 1125 m

 Lombardia - Prealpi bresciane -  
Val Doppo

 Caino (BS) - 535 m

 590 m


 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 7.00

 Brescia - Bovezzo - Caino - 55  
km

 trattoria Conche - 1093 m

 5 ore

 Escursionistico

 Matteo Zanetti 3393779471  
Franco Brigoni 3482611914

L'Eremo di San Giorgio sorge su un imponente sperone roccioso a 1125m sul livello del mare, la sua antica origine è documentata a partire dal 1291 e dalla cima si può ammirare un panorama molto vasto.

Ci portiamo in auto fino a Caino e, nella piazzetta in centro al paese si seguono le indicazioni a sinistra per la Madonna delle fontane dove si parcheggia. Si



inizia a camminare e, dopo poco si fiancheggia un santuario mariano seguendo poi le indicazioni per l'eremo. Il sentiero, mai troppo ripido, sale tortuoso tra boschi e radure fiancheggiando anche alcuni capanni per la caccia.


Poco prima di raggiungere la rupe dove è situato l'eremo, il sentiero spiana un po' tagliando il fianco meridionale del monte Doppo per poi, con un'ultima breve salita giungere in vetta. Si riparte in discesa per l'ultimo strappo seguendo il sentiero 3v fino ad un pianoro dove è situata la località monte Conche. Per il ritorno si percorre a ritroso un breve tratto del 3v fino al bivio che indica Caino che si raggiunge in un'ora e mezza.

# CIMA GUSAUR


## 1420 m




DOM  
06  
MAG

 Lombardia - Prealpi Bresciane - Valvestino

 Molino di Bollone (BS) - 510 m


 910 m (+150 m facoltativi)


 E


 Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 7.30

 Salò - Val Sabbia - Idro -  
Capovalle - 75 km

 Malghe

 5 / 6 ore

 Escursionistico

 Franco Brigoni 3482611914  
Bruno Scrivanti 3666431749

Dal parcheggio in località Molino di Bollone si cammina qualche decina di metri sulla provinciale 9 in direzione Gargnano, superato il ponte, si prende il sentiero a sinistra (segnavia n. 54/55) e si inizia a salire nel bosco verso il Dos di Sas (1010m), incontrando un paio di malghe, dove, dal colmo del pascolo superiore, si apre uno splendido scorcio sui laghi di Valvestino e di Garda fino a Sirmione. Mantenendosi in quota sul n. 55 si aggira a mezza costa un dosso, proseguendo per Bocca della Croce (1152m). All'incrocio si continua brevemente su stradina, girando a destra sul sentiero n. 63 verso Cima Rest, quindi su cresta, al bivio (1350m) si devia di nuovo a destra per raggiungere la panoramica vetta del Monte Gusaur. Se le tempistiche e le

gambe lo consentono, tornati al bivio, sarà possibile scendere (per poi risalire 150m) in direzione Cima Rest e raggiungere il Rifugio Scoiattolo (1270m), con accanto l'osservatorio astronomico. Il ritorno si svolgerà dal percorso di andata.





# RIFUGIO PARAFULMINE

## 1536 m



Lombardia - Prealpi  
Bergamasche



Loc. Groaro (BG) - 870 m



670 m



E



Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 7.00



Brescia - Bergamo - Gandino -  
105 km



Rifugio Parafulmine - 1536 m



5 / 6 ore



Escursionistico



Franco brigoni 3482611914  
Emma Sambinelli 3381783329

Raggiunto il paese di Gandino, si seguono le indicazioni per Monte Farno/Rifugio Parafulmine. All'altezza del tornante denominato Groaro è possibile lasciare l'automobile (a pagamento) e si imbecca il sentiero n. 549 che sale al bivacco Baroncelli (1260m). Proseguendo sul sentiero si attraversa il monte Guazza e si raggiunge la strada sterrata che proviene dal Monte Farno. Qui si svolta a destra per la

carrareccia fino ai pascoli della Montagnina dove un cartello indica a destra l'ultima breve salita con la quale si raggiunge il rifugio Parafulmine (1536m). I più allenati, dalla carrareccia precedente, potranno salire alla Forcella Larga e poi al Pizzo Formico (1636m) dalla cui cima si gode una bellissima vista panoramica sulla valle. Il ritorno si svolge dal percorso di andata.






# CIMA ROCCA


## 1090 m




DOM  
20  
MAG

 Trentino Alto Adige - Prealpi  
Gardesane

 Biacesa (TN) - 418 m

 672 m

 E / EE


 Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 7.00

 Salò - Riva del Garda - Biacesa  
(TN) - 85 km

 Bivacco Arcioni - 858 m

 4 ore

 Escursionistico + Torcia

 Oliviero Tedoldi 3683893482  
Luigi Cavalmoretti 3478353520

Nel centro del paese di Biacesa, al margine orientale della Val di Ledro, si seguono le indicazioni per la chiesa di San Giovanni e Cima Rocca. Il percorso, inizialmente cementato, sale nel bosco e giunge alla chiesetta di San Giovanni, da dove, con breve deviazione, si arriva al Bivacco Arcioni dal quale si apre una splendida vista sul lago di Garda. Dalla chiesetta, si prosegue per le Gallerie di Guerra in cui è necessario l'uso di torcia elettrica. Sui lati delle gallerie sono ricavate feritoie da dove è possibile vedere scorci dei monti circostanti. Tornati all'aria aperta con una scala verticale, il sentiero prosegue fra trincee ed appostamenti militari, assistiti da cavo metallico nei tratti più esposti. Giunti a Cima Rocca (1090m), si gode di un ampio panorama sul Garda e sul Trentino. Dalla croce si prosegue sul sentiero

principale, ponendo attenzione per il primo tratto in discesa, fino a dei segnavia dove si prende a sinistra (n. 460B), per raggiungere in breve la Malga Degiacomi e riprendere il primo tratto percorso da Biacesa.





Veneto - Prealpi Gardesane  
Orientali - Catena del Baldo



Rif. Graziani - 1617 m



478 m



E



Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 18.30



A22 Ala-Avio - Sabbionara - SP  
208 - SP 3 - 100 km



Rif. Damiano Chiesa - 2060 m



4 ore



Escursionistico + Torcia



Franco Brigoni 3482611914  
Matteo Zanetti 3393779471

Il monte Altissimo di Nago è una montagna delle Prealpi Gardesane alta 2078m.

Fa parte delle Prealpi Gardesane Orientali, è la vetta più alta della parte trentina della catena del monte Baldo ed è situato nella parte meridionale della provincia di Trento, si trova sul territorio dei comuni di Nago-Torbole, sul quale è situata la vetta e di Brentonico.

Sulla sua sommità si trova il rifugio Damiano Chiesa, una chiesetta e numerosi resti di postazioni belliche risalenti per lo più al primo conflitto mondiale 1914-18. Con l'aiuto della Luna e del cielo sereno sarà possibile osservare uno dei panorami notturni più suggestivi al mondo sul lago di Garda e verso le Dolomiti di Brenta.





✻ *Parco Pastore - Castiglione*  
*Domenica dalle ore 9.00*

ⓘ *Per informazioni*  
*Presso la sede CAI*

Partecipazione alla festa organizzata dall'Assessorato allo Sport della nostra città con dimostrazioni di arrampicata su parete artificiale e stand di attrezzatura tecnica.











Per informazioni sulla Festa:

UFFICIO SPORT  
0376679305

La manifestazione si svolgerà all'interno del Parco Pastore.





-  Trentino Alto Adige - Prealpi  
Gardesane - Valli Giudicarie
-  Località Faserno (TN) - 1436 m
-  566 m
-  E
-  Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 7.00
-  Salò - Idro - Storo - 90 km
-  bivacco malga Vacile - 1814 m
-  5 ore
-  Escursionistico
-  Matteo Zanetti 3393779471  
Giorgio Sitta 393663618719

Il Col Perpetue è il punto più elevato della propaggine meridionale del gruppo dell'Adamello, che dal Costone delle Cornelle scende verso sud dividendo così la selvaggia va Marza dalla val Sorino. Lasciate le auto a Faserno nei pressi della



colonia estiva, ci si incammina su una stradina che sale dolcemente. Dopo un'ora circa la strada lascia lo spazio a un sentiero che risale un'ampia radura, fino ad immergersi su un pianoro, da cui è ormai visibile la nostra meta adagiata ai suoi piedi, la malga Vacile. Raggiunto l'alpeggio si prosegue a sinistra su una traccia di stradina a tratti nascosta dall'erba, che lascia comunque intuire il percorso, e senza fatica si raggiunge la cima da cui si gode di un bellissimo panorama.

Il ritorno si potrà svolgere sullo stesso percorso dell'andata, oppure scendere lungo la stradina asfaltata, dalla quale è possibile fare una breve deviazione in piano raggiungendo il Dosso della Croce uno splendido balcone dove lo sguardo spazia dal lago d'Idro al Brenta.

# RIFUGIO LAGHI GEMELLI

## 1968 m



DOM  
17  
GIU



Lombardia - Alpi Orobie - Alta  
Valle Brembana



Carona (BG) - 1105 m



856 m



E



Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 6.00



Brescia - Bergamo - San Pellegrino  
Terme - Carona - 140 km



Rif. Laghi Gemelli - 1968 m



5 / 6 ore



Escursionistico



Luciano Guidetti 3286542867  
Gianluca Sandrini 3477190873

Il sentiero parte dalla sponda sinistra orografica del lago artificiale di Carona (strada a dx all'inizio dell'abitato che passa sulla diga e porta sull'altra sponda). Si sale da quota 1105m a zig zag lungo il bellissimo bosco di abeti, seguendo il segnavia n. 211 per un lungo tratto fino ad incrociare il sentiero n. 213 (1779m) che arriva dal rifugio Fratelli Calvi. Poco oltre si passa dal lago del Becco e si giunge alla diga del lago Marcio (1840m),

uscendo definitivamente dal bosco. Si costeggia tutta la sponda del lago, fino ad incrociare il sentiero n. 212 che sale da Branzi per abbassarsi poi leggermente passando alto sul lago di Piano Casere, dove si riprende il n. 213 fino al ponticello che attraversa la val di Gorno e da qui, passando accanto a una lunga costruzione, si sale fino al Rifugio Laghi Gemelli. Il ritorno si effettuerà dallo stesso tragitto di andata.





# PALA DI SANTA

## 2487 m

- Trentino Alto Adige - Dolomiti di Fiemme
- Trento - Egna Ora - Cavalese - Passo Lavazè - 185 km
- Passo Lavazè - 1809 m
- Passo Pampeago - 1983 m
- 770 m
- 5 ore
- E
- Escursionistico
- Piazzale ex-Bersaglio Mercoledì ore 6.30
- Silvano Tosini 3356179740  
Franco Brigoni 3482611914

Questa escursione alpina di media difficoltà, parte dal Passo di Lavazé seguendo l'indicazione n. 574. Il percorso inizia in leggera salita, dopo 2 km circa però con una ripida curva a sinistra diventa più sconnesso, sia per la pendenza che

per la qualità del sentiero. Superato il limite del bosco, si segue il costone, proseguendo dopo una spalla, fino alla cima. La vista è davvero spettacolare, spazia dalla Val di Fiemme alla Val di Fassa (con le Pale di San Martino, Latemar e Catinaccio), alla catena centrale delle Alpi fino ad arrivare al gruppo Ortles Cevedale e alle Dolomiti di Brenta. Per completare il giro, seguiamo in direzione nord, attraversando i pascoli e scendendo poi lungo il sentiero della pista da sci fino al Passo di Pampeago, sempre con il Latemar davanti ai nostri occhi. Qui si imbecca a sinistra il sentiero n. 9 ed attraverso i boschi del versante occidentale della montagna, ci si riporta al Passo Lavazé.




# STRADA DEGLI ALPINI

## 2717 m



SAB-DOM  
**30-01**  
GIU-LUG

-  Trentino Alto Adige - Dolomiti di Sesto - Val Fiscalina
-  Loc. Campo Fiscalino - 1400 m
-  Sab: 835 m - Dom: 470 m (EEA)
-  Gruppo 1: E / Gruppo 2: EEA
-  Piazzale ex-Bersaglio  
Sabato ore 7.00
-  Bolzano - Bressanone - Brunico - San Candido - 280 km
-  Rif. Zsigmondy-Comici - 2235 m
-  Sab: 2,5 ore - Dom: 6 ore
-  (E) Escursionistico (EEA) casco e set da ferrata
- Silvano Tosini 3356179740
-  Luciano Guidetti 3286542867  
Bruno Scrivanti 3666431749

Dal parcheggio si imbecca il sentiero n. 103. All'inizio si sale rapidamente in quota attraverso gradoni di roccia e poi gradini di legno, poi il sentiero diventa a tratti pianeggiante, permettendoci di riprendere fiato. Il panorama è stupendo e guardandosi indietro si vede tutta la Val Fiscalina mentre davanti appaiono imponenti le guglie della Croda dei Toni o Cima Dodici. Quando si comincia ad intravedere la bandiera del rifugio il panorama si fa più severo e maestoso e si arriva all'ultimo strappo abbastanza duro.

Domenica ci si dirige verso il laghetto e si perdono pochi metri per poi risalire in diagonale tagliando le ghiaie basali della Croda dei Toni fino a raggiungere la

cengia orizzontale, comoda e ben attrezzata con corrimano.

La Strada degli Alpini resta sempre uno dei più bei percorsi delle Dolomiti. Il fatto che le difficoltà tecniche non siano molto rilevanti non deve far pensare che sia un giro semplice. Facile e spettacolare la cengia della Salvezza. Poco più faticoso ma semplice e panoramico il tratto fino a forcella Undici. Decisamente più impegnativo il terzo tratto fino al Passo Sentinella 2717m. Il rientro in Val Fiscalina avverrà per il sentiero n. 124 dopo il ritorno a ritroso sullo stesso percorso fino alla forcella Undici.


**Prenotazione e acconto tassativi con un mese di anticipo.**






# FORESTA DEI FOLIGNANI


## 1500 m

 Veneto - Prealpi Vicentine -  
Lessinia

 Ponte dell' Anguillara - 1050 m

 475 m


 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 7.00

 Verona - Cerro Veronese - Bosco  
Chiesanuova - 100 km

 Vajo dei Modi - 1505 m

 3 ore

 Escursionistico

 Donatella Giordano 3484547277  
Roberto Vallarsa 3478880321

Il sentiero inizia nei pressi del Ponte dell'Anguillara, lungo la strada che da Bosco Chiesanuova porta a Erbez-  
zo; da qui si imbecca la strada fore-  
stale che risale il Vajo dell'Anguilla  
ed entra nella Foresta dei Folignani,  
una delle più belle riserve naturali  
della Lessinia Veronese. Si prosegue



fino alla deviazione sul sentiero n. 2  
per Malga Arnezzo e Malga Dero-  
con, ben segnalata da un cartello sul-  
la sinistra.






Dopo circa 30 minuti si intravede  
Malga Arnezzo (1196m) mentre si  
percorrono i pascoli di Malga Tom-  
masona (1397m) che raggiungiamo  
per imboccare la carrareccia diretta a  
Bocchetta della Vallina (1489m), ci  
accompagna una splendida vista sul-  
la Foresta dei Folignani, dove spicca-  
no faggi, larici e il verde scuro degli  
abeti rossi. Si costeggia per un breve  
tratto la strada asfaltata che sale verso  
Castelberto fino a incrociare sulla de-  
stra la mulattiera che scende verso il  
Vajo dei Modi (1505m). In fondo  
alla discesa si svolta a destra e si se-  
guono le indicazioni per il Vajo  
dell'Anguilla; ci ritroviamo così nel  
bosco dei Folignani per scendere fino  
a raggiungere la strada forestale di-  
retta al Ponte dell'Anguillara.








# CRIDOLA - 2581 m Val MONTANAIA - 2333 m



SAB-DOM  
14-15  
LUG

-  Friuli V.G. - Prealpi Carniche – Gruppo della Cridola
-  *Domegge di Cadore (BL) - 1287 m*
-  1050 m (EE) - 1300 m (A)
-  Gr. 1: EE - Gr. 2: A - PD+
-  *Piazzale ex-Bersaglio*  
*Sabato ore 6.30*

-  *Vicenza - Treviso - Longarone - 280 km*
-  *Rifugio Padova - 1287 m*
-  5/6 ore (EE) - 6/7 ore (A)
-  (EE) Escursionistico  
(A) Alpinistico
- Mauro Bettoncelli 3387774871*
-  *Eugenio Menegardi 3336703272*  
*Franco Brigoni 3482611914*

Da Domeggesi sale per stretta strada asfaltata fino al parcheggio nei pressi del rifugio Padova dove pernottiamo. Il sabato si può girare liberamente nei pressi del rifugio.

Domenica gli alpinisti risalgono il bosco su comodo sentiero n. 346 fino alla forcella Scodavacca (2043m). Appena prima della forcella, ci si alza a sinistra seguendo il segnavia n. 344 verso la Tacca della Cridola, dove inizia la via normale. Si risale un primo muretto per poi proseguire su larga cengia, così per tutta la via fatta di brevi canali, muretti e cenge ghiaiose, fino ad una placca di pochi metri (passaggio chiave, III-), superata quest'ultima si continua in uno straordinario ambiente dominato da guglie e pinnacoli, fino alla vetta (cima est) con ampio panorama sul vicino gruppo dei Monfalconi.

Più che l'esposizione è la qualità della roccia ad impegnare la salita, che è possibile anche senza tiri di corda, mentre in discesa potrebbe rendersi opportuna l'assicurazione in alcuni punti dotati di anelli.

Gli escursionisti, seguendo i segnavia n. 346, 342, 353, salgono a Forcella Montanaia (2333m), ad ammirare il famosissimo Campanile di Val Montanaia, splendida guglia isolata degli Spalti di Toro, soprannominata l'urlo pietrificato del diavolo. I più allenati possono scendere dal versante opposto 270m di dislivello, raggiungendo il Bivacco Perugini al cospetto del Campanile, per poi risalire alla Forcella, ricongiungersi col resto del gruppo e tornare al rifugio dal sentiero di andata.

**Prenotazione e acconto tassativi con un mese di anticipo.**

MONTE CORNO  
1781 m

- Trentino Alto Adige - Prealpi  
Vicentine - Val di Fiemme
- Prà dal Manz (TN) - 1100 m
- 615 m (+66m facoltativi)
- E
- Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 7.00
- Trento - Lavis - Grauno - 160 km
- Malga Monte Corno - 1715 m
- 4 / 5 ore
- Escursionistico
- Franco Brigoni 3482611914  
Matteo Zanetti 3393779471

Dal parcheggio si procede alcune decine di metri in direzione Anterivo, con l'area attrezzata di Prà dal Manz sulla destra. Al bivio, si prende la forestale di sinistra, in leggera salita, addentrandosi nel bosco di abeti e larici del Parco Naturale del Monte Corno (segnavia n. 1) risalendo la destra orografica della Val Gausa, fino ad incrociare il sentiero n. 3, proveniente da Anterivo. Proseguendo con pendenza moderata, si arriva al Passo Cisa (1489m), do-

ve si svolta decisamente a sinistra, sempre su strada forestale, fino a raggiungere il rifugio Malga Monte Corno (1715m) dal quale si gode un ampio panorama sulla Val di Fiemme e sulla catena dei Lagorai. Risalendo dalla malga, altri 66 m, è facilmente raggiungibile la vetta, purtroppo deturpata dalla presenza di un grosso traliccio. Il ritorno, salvo qualche eventuale breve scorciatoia, si svolge dal percorso di andata.




# MONT BLANC DU TACUL

## 4248 m




SAB-DOM  
28-29  
LUG


 Francia - Alpi Occidentali - Gruppo del Monte Bianco

 Chamonix (F) - 1000 m


 Sab: - Dom: 900 m

 A


 Piazzale ex-Bersaglio  
Sabato ore 6.00

 Milano - Aosta - Courmayeur -  
traforo - 360 km

 Refuge Cosmiques - 3613 m

 Sab: - Dom:

 Alpinistico completo

 Luigi Mignocchi 3402398008  
Antonio Sulfaro 3335952170

Bella salita su pendio moderatamente ripido ma con possibili brevi tratti molto ripidi per superare seracchi. A volte, soprattutto a stagione avanzata, è difficoltoso il superamento della crepacciata terminale, con rischio di crolli di seracchi lungo il percorso.

Dall'arrivo della funivia dell'Aiguille du Midì, si imbecca l'esile ed espota cresta di neve che conduce al pianoro adiacente il Col du Midì. Da qui si risale interamente il pendio di fronte, cercando il modo migliore per superare i seracchi pensili ed i crepaci, fino a raggiungere la spalla nord che si segue facilmente fino in vetta.

E' sempre presente una traccia, essendo una via ripetuta spesso ed in tutte le stagioni. Da non sottovalutare lo stato della neve, che potrebbe comportare un rischio

elevato anche con accumulo solo discreto.

**Per partecipare è necessario il benessere degli accompagnatori.**





Trentino A. A. - Dolomiti di  
Feltre - Pale di San Martino



EEA - A



Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 6.30



da definire



Alpinistico + set da ferrata



Renato Busseni 3488551271  
Franco Brigoni 3482611914

Traversata delle Pale di San Martino, il più esteso gruppo dolomitico e patrimonio Unesco, da nord a sud, fra inconfondibili guglie e campanili rocciosi dai nomi noti quali Mulaz, Focobon, Vezzana, Cimon della Pala, Rosetta, Pala di S.Martino, Pradidali, Sass Maor, e Cima dalla Madonna, che fanno da corona all'altipiano centrale dall'aspetto desertico e lunare. La salita di svariate vie ferrate, inevitabili in questo tragitto, non consente la partecipazione ad escursionisti privi di esperienza

EEA, mentre, tempistiche permettendo esiste la possibilità di ascensione ad alcune cime.

**Per le adesioni, oltre al benessere degli accompagnatori, è indispensabile il versamento di 100 euro di caparra entro fine di Aprile.**

N.B.

Se per motivi indipendenti dalla Sezione, non fosse possibile usufruire dei pernottamenti ed i gestori dei rifugi decidessero di trattenere la quota anticipata, la caparra non potrà essere restituita.



# MONTE EMILIUS

## 3559 m



SAB-DOM  
**25-26**  
AGO



Valle d'Aosta - Alpi Graie - Alpi del Gran Paradiso



Pila (AO) - 1700 m



Sab: 850 m - Dom: 1100 m



Gruppo 1: E - Gruppo 2: EEA



Piazzale ex-Bersaglio  
Sabato ore 6.00



Milano - Ivrea - Saint Vincent - Aosta - 300 km



Rifugio Arbole - 2496 m



Sab: 3 ore - Dom: 5 ore (salita)



(E) Escursionistico  
(EEA) Alpinistico

Mauro Bettoncelli 3387774871



Luciano Guidetti 3286542867

Luigi Cavalmoretti 3478353520

Da Pila si sale al Col de Chamolè. Valicato il colle con un caratteristico diagonale intagliato nella roccia, si scende al pianoro sottostante dove è adagiato il Lago d'Arbole, sulle cui rive sorge l'omonimo rifugio (3 h). Dal rifugio si scende qualche metro, costeggiando il lago a sinistra e risalito il torrente in direzione SE, a sinistra si imbecca un vallone detritico alla cui sommità si piega a NE su di un dosso per raggiungere il Lago Gelato. Lasciato a destra il sentiero per il Colle d'Arbole, si prosegue in direzione NE su traccia con ometti salendo ad un primo pianoro, quindi su pietraia più impegnativa si perviene al Colle dei Tre Cappuccini (3241m, 2,30 h), riconoscibile

già da lontano per le caratteristiche tre rocce somiglianti, appunto, alla figura di altrettanti frati. Al colle si piega decisamente a sinistra, seguendo l'evidente cresta S. La si percorre interamente, preferibilmente sulle placche di sinistra, facili e sicure (I+) al contrario dei blocchi mobili che si trovano lungo il percorso tracciato, raggiungendo infine la panoramica vetta (1,15 h). La traccia della via normale risale per ripide svolte fra terra e massi il versante sud-orientale senza alcuna difficoltà.

**Prenotazione e acconto tassativi con un mese di anticipo.**



 Lombardia - Basso Garda -  
Colline Moreniche


 Da definire





 Da definire

 Castiglione delle Stiviere (MN)



 3 / 4 ore

 Escursionistico

 Per informazioni  
presso la sede CAI

Passeggiata escursionistica facile, aperta a tutti, sulle Colline Moreniche del nostro territorio comunale.

La manifestazione, coordinata dal Comune di Castiglione delle Stiviere - Assessorato allo Sport, propone la conoscenza delle nostre colline dal punto di vista naturalistico ed ambientale.

La nostra Sezione CAI collabora nella individuazione del percorso e

nell'accompagnamento dei partecipanti.

Nostri soci accompagnatori forniscono precise informazioni naturalistiche e storiche lungo il percorso.

Per informazioni:

Presso la sede CAI il venerdì sera.

UFFICIO SPORT  
0376679305



# RIFUGIO RODA DI VAEL


## 2280 m




MER  
05  
SET


 Trentino Alto Adige - Dolomiti  
di Fassa - Gruppo del Catinaccio


 passo Costalunga - 1745 m

 535 m


 E


 Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 6.30

 Trento - Bolzano - val d'Ega - 200  
km

 Rif. Roda di Vael - 2280 m

 4 ore

 Escursionistico

 Silvano Tosini 3356179740  
Matteo Zanetti 3393779471

Nella zona meridionale del gruppo del Catinaccio (Rosengarten) sulla Sella di Ciampaz, ai piedi del Croz di S. Giuliana a 2280m, sorge il rifugio Roda di Vael.

Si parte poco al di sotto del Passo di Costalunga, dal versante Fassa, poco dopo è evidente l'imbocco del sentiero in prossimità di uno slargo/parcheggio sterrato. Si segue la strada forestale (segnavia n. 548 con indicazioni Rif. Roda di Vael) giungendo dopo poco al bivio col sentiero n. 552. Lasciato a sinistra il segnavia, si continua portandosi lungo una zona detritica, poi per un valloncello, indi in località Paschè a 2005m. si prosegue per il sentiero nel vallone. Si guadagna quota con vista crescente, raggiungendo la Sella del Ciampaz, con il vicino belvedere del Ciampaz. Qui sorge lo "storico" Rifugio Roda di Vaël 2280m.

Gode di una posizione invidiabile con un panorama mozzafiato che spazia dal Lagorai, alle Pale di S. Martino, alla Marmolada, al Sella e alle Cigolade.

Il ritorno è previsto per lo stesso itinerario.







Lombardia - Prealpi  
Bergamasche Centrali



Passo Crocetta - 1267 m



752 m



E - EE



Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 7.00



Brescia - Bergamo - Ponte Nossa  
- Zambla - 120 km



Baita Carlo Nembrini - 1780 m



5 ore



Escursionistico



Matteo Zanetti 3393779471  
Renato Busseni 3488551271

Grande scogliera dolomitica a forma di ferro di cavallo, il monte Alben si eleva sulle vaste praterie che lo circondano ad occidente, mentre il versante orientale dirupa sulla valle del riso.

Da Zambla Alta si prosegue fino al Colle di Zambla e da lì al passo



della Crocetta (1267m). Lasciate le auto si prende subito il sentiero che sale nel bosco di faggi e abeti. Usciti allo scoperto si continua a salire fino al passo della Forca 1848m passando nei pressi di Baita Nembrini, dal passo svoltando a destra in quindici minuti si può salire facilmente a cima la Croce 1978m, mentre prendendo a sinistra in trenta minuti si raggiunge la vetta dell'Alben. Quest'ultimo sentiero presenta alcuni tratti esposti che richiedono l'uso delle mani. Incomparabile il panorama che si può ammirare da ambedue le cime: la veduta abbraccia le Orobie, il gruppo dell'Adamello le Prealpi bresciane, spaziando nella pianura.

Il ritorno avviene lungo lo stesso percorso dell'andata.



# PERIPLO SENGIO ALTO

## 1500 m




MER  
19  
SET


 Trentino Alto Adige - Prealpi  
Vicentine - Gruppo Sengio Alto

 Pian delle Fugazze - 1162 m

 400 m


 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 7.00

 Affi - Rovereto - Valmorbia - 120  
km

 rifugio Giuriolo - 1457 m

 5 ore

 Escursionistico

 Matteo Zanetti 3393779471  
Donatella Giordano 3484547277

Dal Pian delle Fugazze seguiamo le indicazioni per l'ossario del Pasubio lungo la carrabile che prende il nome di Strada del Re. Dopo circa trenta minuti dall'ossario, che merita una visita, arriviamo alla passerella sospesa lunga più di cento metri e alta trenta, costruita per superare una frana sul versante orientale del gruppo montuoso.

Superato il ponte, continuiamo la nostra escursione, aggirando in senso orario il Monte Baffelan e

La Sisilla, fino al rifugio Giuriolo (1457m), presso il passo di Campo Grosso, immersi nel panorama delle piccole Dolomiti Vicentine. Proseguendo oltre il rifugio sul sentiero E5 – CAI n. 170, con modesta salita si accede ad una vasta conca per scendere poi alla malga Boffetal. Dalla malga ci si addentra in un bellissimo bosco di faggi, quindi si incrocia la strada asfaltata che arriva al Pian delle Fugazze.





# MONTE CADRIA

## 2254 m

- Trentino Alto Adige - Prealpi  
Gardesane - Prealpi Giudicarie
- località Deserta - 1143 m
- 1111 m
- EE
- Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 6.00
- Salò - val Sabbia - Pieve di Bono  
- Agrone (TN) - 100 km
- Malga Ringia - 1397 m
- 7 ore
- Escursionistico + cordino
- Mauro Bettoncelli 3387774871  
Franco Brigoni 3482611914

Dal parcheggio si segue la strada asfaltata fino a malga Ringia (1398m). Dalla malga, per sentiero n. 448 si raggiunge la località Pozza di Cadria (1954m) dove si trova un piccolo bacino lacustre; poco distante si trova malga Cadria (1914m). Da qui, attraversando un vallone, ci si dirige verso la cresta sud del monte Cadria e seguendo il segnavia n. 423 (Sentiero della Pace) si arriva in vetta (2254m).

Dalla cima si scende in direzione nord verso Bocca Trovai seguendo il sentiero n. 455, molto ripido e da affrontare con attenzione. Da Bocca Trovai (1947m), si abbandona il sentiero n. 455 e inizialmente su traccia, poi su percorso più evidente, raggiunta malga Pura (1550m), per stradina si rientra a malga Ringia e successivamente al parcheggio in località Deserta.




# CASTELLONI DI S. MARCO


## 1808 m




MER  
03  
OTT


 Veneto - Prealpi Vicentine -  
Altopiano di Asiago

 Malga Fossetta - 1685 m

 380 m


 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 6.30

 Verona - Vicenza - Asiago -  
Campomulo - 190 km

 Malga Fossetta - 1685 m

 4 ore

 Escursionistico

 Franco brigoni 3482611914  
Emma Sambinelli 3381783329

Poco prima di Malga Fossetta, dove si parcheggia, si prende il sentiero n. 845 in direzione nord e ci si inoltra in un bel bosco fino al bivio per i Castelloni a circa 1790m, qui si percorre la diramazione di destra (est), in modo da effettuare l'anello in senso antiorario. Il sentiero sale nel folto del bosco con pendenze modeste, fino all'inizio del labirinto, dove il sentiero ben segnalato, con un percorso tortuoso porta a vedere, nella giusta sequenza, la strabiliante magia di questo incredibile luogo, tra crepe, spaccature, angusti passaggi, grotte, sassi incastrati, grandi sale e massi lavorati dall'acqua. (Durante la visita del labirinto è caldamente consigliato seguire le indicazioni del sentiero, numerate da 1 a 48, che

permettono di visitare gli angoli più belli seguendo un percorso logico, avventurarsi nei meandri del labirinto, al di fuori delle indicazioni può essere pericoloso a causa di forre, crepacci e burroni).





# CIMA VOLSEGG

## 1834 m



Trentino Alto Adige - Dolomiti  
di Gardena e Fassa - Val di Tires



Lavina Bianca (BZ) - 1200 m



880 m



E



Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 6.30



Trento - Bolzano - Tires - 190 km



Rifugio Tschafon - 1738 m



5 ore



Escursionistico



Oliviero Tedoldi 3683893482  
Francesco Freddi 3474779340

Arrivati alla località Lavina Bianca, all'imbocco della Valletta Ciamin, inizieremo il nostro percorso con il sentiero n. 4A che porta in direzione ovest salendo lungo la strada forestale Wuhn.

Superato un breve tratto di bosco, ecco i prati Wuhnleger col Laghetto di Wuhn in cui si specchiano le




cime del Catinaccio e le Torri del Vaiolet. Continuando sul sentiero avremo uno splendido panorama sulla Valle di Tires. Più a monte attraversiamo un bosco di mughì e raggiungiamo la sella col Rifugio Tschafon. Dal rifugio il sentiero n. 9 porta in una ventina di minuti alla vicina Cima Völsegg, dove si gode una vista unica sulla Valle di Tires e sulla conca di Bolzano. Il percorso di rientro passa per il Rifugio Tschafon, per scendere in direzione nord, lungo il crinale che si affaccia su Ums (segnavia n. 4). Il sentiero scende a tornanti in un bosco di abeti, puntando su Schönblick. Qua e là, la vista si apre su Fiè e sul Castello Prosels. Da Schönblick si prosegue verso Völsegg sul sentiero n. 6, per poi proseguire sul sentiero n. 4 fino al punto di partenza.


# SENTIERO DEL CASTAGNO


## 855 m




MER  
17  
OTT

 Trentino Alto Adige - Alpi  
Sarentine - Valle d'Isarco

 Chiusa (BZ) - 525 m

 330 m


 E

 Piazzale ex-Bersaglio  
Mercoledì ore 6.30

 Trento - Bolzano - Castelrotto -  
Chiusa - 210 km

 Maso Moar zu Viersch

 5 ore

 Escursionistico

 Silvano Tosini 3356179740  
Roberto Vallarsa 3478880321

Dalla piazza centrale di Chiusa si segue l'arcaica scalinata che sale a Castel Branzoll; continuando sulla via selciata n. 1, si giunge a Sabiona-Säben 729m. Proseguendo verso nord si scende brevemente, per poi salire al villaggio di Pardell. Da qui si passa a destra sul sentiero n. 12, toccando il grande maso Moar zu Viersch con cappella, e si traversa a lungo in quota con saliscendi fino a Velturmo 856m. Visitato il castello, si ritorna sulla via dell'andata fino alla sella presso Sabiona-Säben; non

si sale al convento, ma si scende verso sinistra sulla passeggiata a serpentine fino al fondovalle.

L'usanza del "Toerggelen" è ormai molto conosciuta, il nome deriva a quanto pare dal torchio, lo strumento usato per spremere le uve. In autunno i contadini assaggiavano i vini all'interno delle cantine, posti pieni di muffa e aria malsana. L'assaggio fu trasferito, nelle stube ben più accoglienti, accompagnato da prodotti genuini e da piatti tipici sapientemente preparati.





Cicloturistica MTB



Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 8.00



Mountain bike in ottime  
condizioni, casco omologato



Mauro Bettoncelli 3387774871  
Paolo Fanni 3478303700

Escursione dedicata esclusivamente agli utenti di mountain bike, con percorso scelto su itinerari classici di montagna.

Questa nuova specialità sportiva è stata riconosciuta come attività consona alle escursioni del CAI e pertanto viene considerata "attività escursionistica" a pieno titolo.

La bicicletta è appositamente realizzata per il ciclismo fuoristrada, per percorsi su terreni ripidi, sconnessi, spesso con acqua e sassi,

strade sterrate e sentieri.

Alla gita possono partecipare oltre ai soci CAI anche i non soci (obbligo assicurazione).

L'itinerario previsto si snoda tra i sentieri percorribili in mtb delle Prealpi Bresciane.

Percorso, durata ed altre informazioni sono disponibili presso gli organizzatori.







T



Piazzale ex-Bersaglio  
Domenica ore 8.00



Casual



Per informazioni  
Renato Busseni 0376631956

Tradizionale evento di fine stagione con ascesa ad un rifugio per trascorrere insieme alcune ore in compagnia, gustando un buon pranzo che terminerà con le immancabili caldarroste.

Saranno molto graditi dolci fatti in casa preparati con tanta cura dalle nostre escursioniste e, perchè no, dai nostri escursionisti dalla vena pasticcera...





✦ *Sala cinematografica Supercinema*  
Venerdì ore 20.45

❶ *Per informazioni*  
Presso la sede CAI

Con il Patrocinio della Città di Castiglione delle Stiviere, la nostra Sezione CAI organizza la ottava edizione di questo evento che è diventato, come era nei nostri auspici, un appuntamento fisso.

L'iniziativa ha lo scopo di far conoscere ad un pubblico sempre più ampio non solo il lato sportivo della montagna, ma di approfondire meglio anche gli aspetti culturali e di vita che la riguardano.

La proiezione avrà luogo alle ore 21.00 presso la sala cinematografica SUPERCINEMA in piazza Duomo a Castiglione delle Stiviere.

**INGRESSO LIBERO**

*Si raccomanda la massima puntualità.*







✦ *Sede CAI*  
Venerdì ore 21.00

❗ *Per informazioni*  
Presso la sede CAI

Incontro presso la sede per lo scambio degli auguri per le prossime festività natalizie e per il nuovo anno.

Per rallegrare la serata, il Consiglio Direttivo mette a disposizione bevande e dolci per un Happy Hour serale prolungato.

Tutti i soci sono invitati a partecipare a partire dalle ore 21.00.



## **REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI SOCIALI**

*Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo della Sez. CAI di Castiglione delle Stiviere  
nella riunione dell'08/11/2011*

### **Scopo**

Frequentare la montagna è il compito fondamentale del nostro sodalizio. Le escursioni sociali sono un servizio che la Sezione fornisce ai soci ed ai non soci, finalizzato a far conoscere, rispettare ed amare la montagna. L'obiettivo è trascorrere, responsabilmente insieme, parte del tempo libero in serena ed allegra compagnia a contatto con la natura, muovendosi in ambienti con differenti livelli di fatica e difficoltà, nello spirito dello stare bene insieme.

### **Presupposto**

I soci e i non soci che intendono partecipare all'escursione devono informarsi sulle difficoltà tecniche e valutare l'opportunità di parteciparvi, in base alla propria condizione fisica. Devono inoltre essere in possesso della attrezzatura tecnica adeguata alle difficoltà dell'escursione.

### **Regole**

La partecipazione all'escursione comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del presente Regolamento.

### **Doveri**

- I partecipanti devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni degli Accompagnatori. Devono rimanere in gruppo, evitando di sopravanzare gli Accompagnatori, al fine di evitare lo sfaldamento del gruppo nonché possibili errori di direzione. Devono mantenere un comportamento disciplinato nei confronti degli Accompagnatori e degli altri partecipanti, nel rispetto dei principi dell'etica alpinistica. Devono usare la massima prudenza, specialmente su percorsi esposti

e pericolosi, evitando di compiere azioni che possano mettere a rischio l'incolumità propria ed altrui.

- I partecipanti non devono allontanarsi dal gruppo senza prima aver ottenuto il consenso degli Accompagnatori. Non devono effettuare alcuna deviazione dai percorsi stabiliti dagli Accompagnatori. Non devono danneggiare e cogliere fiori e piante, non devono disturbare gli animali selvatici, ma possono osservarli e/o fotografarli a debita distanza. Devono rispettare gli orari stabiliti nei rifugi. Devono riportare sempre a valle i rifiuti anche quando frequentano i rifugi. Devono collaborare per la buona riuscita dell'escursione.

### **Organizzazione**

- Gli Accompagnatori sono soci che operano - a titolo gratuito - per il raggiungimento della meta da parte di tutti i partecipanti nelle migliori condizioni di sicurezza. Predispongono con cura ed attenzione il programma dell'escursione tenendo presente l'evoluzione delle condizioni meteorologiche. Scelgono il percorso e curano il rispetto degli orari, la sistemazione sui mezzi di trasporto e nei rifugi. Informano i partecipanti circa l'equipaggiamento più idoneo, le caratteristiche del percorso, la presenza o meno di punti di ristoro, le varie difficoltà e, specificatamente, li guidano sull'intero itinerario ponendo attenzione alle loro esigenze. Promuovono nei partecipanti lo spirito di aggregazione per un armonico e gradevole svolgimento dell'escursione. Pos-

sono stabilire, sulla base di proprie valutazioni tecniche e/o organizzative, di limitare il numero di partecipanti.

- Gli Accompagnatori possono, a loro insindacabile giudizio, modificare o annullare l'escursione per ragioni di sicurezza, tecniche (maltempo, difficoltà impreviste, condizioni dei partecipanti), logistiche, od altre. Possono inoltre prendere i provvedimenti che ritengono opportuni per il miglior esito dell'escursione. Le escursioni si intendono compiute al raggiungimento della meta prevista e ritorno ai mezzi di trasporto. Le ascensioni programmate alle cime sono, in ogni caso, realizzabili a discrezione degli Accompagnatori che valutano le condizioni meteorologiche e del terreno, le cordate affidabili ed altri fattori che influiscono sulla sicurezza dei partecipanti. I partecipanti che, diversamente da quanto stabilito, decidono di effettuare l'ascensione od altro itinerario, assumendosi ogni responsabilità per tale decisione, possono procedere solo dopo aver informato gli Accompagnatori e purché ciò non sia in contrasto con il regolare svolgimento della escursione.

- Gli Accompagnatori hanno la facoltà di escludere dall'escursione coloro che non hanno adeguata preparazione o equipaggiamento; palesino uno stato di salute precario; non si attengano alle disposizioni impartite; mettano a repentaglio la sicurezza propria o di altri compiendo gesti avventati ed irresponsabili; decidano di abbandonare il gruppo volontariamente per seguire un percorso diverso da quello stabilito; siano causa disaggregante del gruppo.

### **Logistica**

- Le iscrizioni all'escursione devono essere eseguite entro il venerdì antecede-

dente, direttamente in sede o contattando gli Accompagnatori. Le prenotazioni alle escursioni di più giorni devono pervenire, alla sede o agli Accompagnatori, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'escursione per organizzare il pernottamento nei rifugi. In quest'ultimo caso può essere richiesto il versamento di una caparra. In caso di ritardo nella prenotazione gli Accompagnatori si riservano la facoltà di accettare o meno l'adesione.

- Il ritrovo per la partenza, secondo l'orario stabilito per ciascuna escursione, avviene anche nel caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli. Gli Accompagnatori decidono eventuali variazioni.

### **Responsabilità**

- I giovani sono i benvenuti alle escursioni sociali, ma se minori di età devono essere accompagnati od affidati a persona adulta, salvo per le escursioni specifiche di Alpinismo Giovanile al cui regolamento si rimanda.

- I soci, in regola con il pagamento annuale del bollino, godono della copertura assicurativa per il Soccorso Alpino, la Responsabilità Civile e gli Infortuni secondo le polizze sottoscritte dal CAI Centrale.

- I NON SOCI devono provvedere alle coperture assicurative comunicando in sede la loro adesione ed i dati necessari per l'assicurazione versando contestualmente il premio, pena l'esclusione dall'escursione. I soci non in regola con il pagamento del bollino sono equiparati ai non soci.

- Nessuna responsabilità può essere addebitata agli Accompagnatori in caso di infortuni alle persone e di danni alle cose dei partecipanti all'escursione.

2

0

1

8

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Via Cesare Battisti, 25

46043 Castiglione delle Stiviere (MN)

website: [www.caistiglione.altervista.org](http://www.caistiglione.altervista.org)

e-mail: [cai\\_castiglione\\_stiviere@yahoo.it](mailto:cai_castiglione_stiviere@yahoo.it)

twitter: @CAICastiglione

